

VERBALE

della 10/20 seduta del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno tenutasi il 24 novembre 2020 presso la sala grande della Casa della cultura a Rovinj-Rovigno, piazza maresciallo Tito 3 con inizio alle ore 10:30.

Presenti: Valerio Drandić, Jadranka Andrijević, Elida Knežević, Predrag Mamontov, Robert Mavrić, Marčelo Mohorović, David Modrušan, Emil Nimčević, Marinko Rade (prisutan od 10,50 sati), Tiziana Zovich Stanić, Goran Subotić, Nijaz Burgić, Klaudio Poropat, Eda Kalčić, Sergio Rabar, Snježana Štefanić Hoefel

Assenti: Emil Radovan (G)

Alla seduta hanno preso parte: Marko Paliaga, Kristijan Damijanić, Marino Budicin, Maria Črnac Rocco, Mladen Milohanić, Iva Vuljan Apollonio, Edita Sošić Blažević, Sandra Orbanić, Susanna Godena, Mirjana Bratulić, Tanja Mišeta, nonché i rappresentanti della stampa e dei media.

Verbalista: Ines Herak

La seduta è stata presieduta dal sig. Valerio Drandić, Presidente del Consiglio municipale, il quale ha aperto la seduta, ha salutato i presenti e ha constatato la presenza di 15 consiglieri ovvero la maggioranza necessaria per l'emanazione di delibere valide.

Dato che non ci sono state obiezioni in merito al verbale della 9/20 seduta del Consiglio municipale tenutasi il 20 ottobre 2020, lo stesso viene confermato.

In conformità al Regolamento del Consiglio municipale, il Presidente si avvale della possibilità di non leggere la proposta di ordine del giorno, e la stessa viene messa a votazione. Dopo aver effettuato la votazione il Consiglio municipale, con un totale di 15 voti "a favore", approva il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verifica del verbale della 9/20 seduta del Consiglio municipale,
2. Informazione "Relazione sul lavoro svolto dal Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria dal 1995 al 2019",
3. Proposta di bozza di Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2021 e le proiezioni per il 2022 e il 2023,
4. Proposta di Programma di lavoro del sindaco e dell'amministrazione municipale per il 2021,
5. Proposta di Relazione sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il mese di settembre 2020,
6. Proposta di Relazione sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il mese di ottobre 2020,
7. Proposta di Delibera sulle misure a sostegno dell'economia della Città di Rovinj-Rovigno nel corso della durata dell'epidemia della malattia covid-19 causata dal virus sars-cov-2 per il quarto trimestre 2020,

8. Proposta di Dichiarazione sulla salvaguardia e la tutela dello spazio urbano e del patrimonio naturale della Città di Rovinj-Rovigno,
9. Proposta di Benestare alla sottoscrizione del Contratto di cofinanziamento del programma di manutenzione straordinaria di parte della strada regionale SR 5105 - costruzione delle piste ciclabili,
10. Proposta di Piano di assegnazione delle concessioni per il 2021,
11. Proposta di Piano a medio termine (triennale) di assegnazione delle concessioni per il periodo dal 2021 al 2023,
12. Proposta di Delibera di modifiche e integrazioni alla Delibera sulla struttura organizzativa e il campo d'attività dell'Ufficio e degli organismi amministrativi della Città di Rovinj-Rovigno,
13. Informazione in merito alla Relazione sulla realizzazione del Piano annuale e del programma educativo-istruttivo del GI-DV "Neven" Rovinj-Rovigno nell'anno pedagogico 2019/2020,
14. Informazione in merito al Piano e programma di lavoro annuale del GI-DV "Neven" Rovinj-Rovigno per l'anno pedagogico 2020/2021,
15. Informazione in merito alla Relazione annuale sulla realizzazione del Piano e del programma di lavoro per l'anno pedagogico 2019/2020 del GII-TDV "Naridola" Rovinj-Rovigno,
16. Informazione in merito al Piano e al programma di lavoro per l'anno pedagogico 2020/2021 del GII-TDV "Naridola" Rovinj-Rovigno,
17. Proposta di Annesso al Contratto sul trasferimento del diritto di costruzione sulla p.c. 10238 c.c. Rovigno,
18. Proposta di Conclusione sul prolungamento all'esercizio VLADO, proprietà di Zoran e Aleks Baričević del termine di stesura del progetto principale e ottenimento della licenza edilizia nel territorio della Zona imprenditoriale "Gripole - Spinè",
19. Proposta di Conclusione sulla vendita del terreno edificabile con accordo diretto allo scopo di risolvere i rapporti giuridico-patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 9138/13, p.c. 9138/14 e parte della p.c. 10309 C.c. Rovigno),
20. Proposta di Conclusione sulla determinazione del miglior offerente al concorso per la vendita dell'immobile di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno,
21. Proposta di Documento tavolare per la registrazione del demanio marittimo sull'immobile di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 9689/69 C.c. Rovigno),
22. Proposta di Conclusione sulla vendita del terreno edificabile con accordo diretto allo scopo di risolvere i rapporti giuridico-patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 10411 C.c. Rovigno).

Per quanto riguarda la possibilità per i consiglieri di porre domande, si sono espressi i seguenti consiglieri:

Elida Knežević: "Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Dunque, ho posto questa domanda già alcune volte e, dato che si avvicina la fine dell'anno, vorrei che sentissimo un'ultima volta quali sono le risoluzioni legate al progetto di costruzione agevolata di appartamenti (POS), in quale fase di attuazione è e, cosa più interessante, quando

inizieranno i lavori di costruzione. Spero che la seconda fase di costruzione degli appartamenti venga avviata, e per quanto riguarda la questione della lista, che era iniziata come prima lista, se si continuerà con l'offerta, cioè se si potrà concorrere per gli altri appartamenti che verranno costruiti.”

Marko Paliaga: “Dobar dan svima, buon giorno a tutti. La ringrazio per la domanda. Penso che questa settimana verrà rilasciato il permesso per costruire per gli appartamenti del progetto POS e secondo l’Agenzia per le transazioni legali e la mediazione immobiliare (APN) ci vorranno dai 15 ai 20 giorni, quindi l’APN ordinerà al progettista di realizzare i progetti d’attuazione. Dopodiché seguirà il bando di concorso pubblico e credo che il contratto di costruzione potrà essere sottoscritto in primavera, cioè circa nel 3° o 4° mese, qualora non ci siano grossi problemi con l’appalto pubblico e i ricorsi. Il piano è quindi quello di lavorare a cicli, il che significa che ogni volta che stipuliamo un contratto di costruzione per la costruzione di degli appartamenti POS, avvieremo automaticamente il terreno e un nuovo progetto POS. Quindi, ciclicamente, passando di costruzione in costruzione, inizieremo sempre con un progetto di costruzione e ne finiremo un altro. Per ora è pronta un’altra particella situata accanto a questi appartamenti POS per la quale verrà rilasciato un permesso per costruire, e oltre a essa ci sono una serie di terreni cittadini in altre parti della città che verranno attivati seguendo lo stesso principio. Grazie mille.”

David Modrušan: “Buon giorno a tutti, dobar dan svima. Allora io vorrei avere un’informazione generale riguardo la situazione epidemiologica sul territorio della nostra Città. E in riferimento a questo se sono stati previsti degli eventi per la cittadinanza per il periodo di festività davanti a noi.”

Marko Paliaga: “Grazie della domanda. Secondo i dati di cui disponiamo da parte del Comando della protezione civile della Regione Istriana, la città di Rovinj-Rovigno è stabile per quanto riguarda il numero di casi, possiamo affermare che in questo ambiente abbastanza controllato fino ad ora sono state attuate tutte le misure che sono state imposte; soprattutto le misure che erano specificatamente indicate dal Comando locale si sono rivelate corrette e per ora non abbiamo un numero grande, né preoccupante, di casi attivi ovvero la cosiddetta diffusione orizzontale, cioè la diffusione incontrollata del virus nella nostra città. Io spero che la situazione rimanga tale, ma ovviamente, e lo ripetiamo tutti, tutto dipende da noi, dal nostro comportamento e dalla nostra responsabilità. Possiamo vedere cosa sta succedendo in tutta la Croazia, quando le persone semplicemente non vogliono accettare che questa malattia sia intorno a noi e che sia tutt’altro che innocua, anzi pericolosa, ma ne sentiamo parlare praticamente ogni giorno, quindi non c’è bisogno che io continui a elaborare questo argomento. Dal punto di vista della città di Rovigno, per ora la situazione è stabile e sotto controllo.

Per quanto riguarda gli eventi, ne abbiamo rimandati alcuni, ne stiamo ancora pianificando altri, prevediamo di avere ancora un volume minore di servizi di ristorazione come tutte le altre città con le famose “casette” nella piazza principale e possibilmente con qualche tipo di programma musicale giornaliero. Tutti i programmi sono pronti, ma stiamo ancora aspettando gli annunci, aspettiamo di vedere come si svilupperà la situazione; se la situazione effettivamente peggiorerà in questo periodo o se si manterrà e diventerà stabile. Quindi posso affermare con certezza che al momento stiamo pianificando alcuni eventi di forma minore esclusivamente con

esecutori locali, e solo nelle quantità consentite da tutte le misure attualmente in vigore e, ovviamente, rispettando gli orari di lavoro consentiti. Grazie.”

Marčelo Mohorović: “Un saluto a tutti, dobro jutro, buongiorno a tutti. Io porrò due brevi domande. Si sta avvicinando l’inizio dell’inverno e la mia prima domanda riguarda la situazione con i servizi d’emergenza, se sono pronti in caso di neve e di tutte quelle situazioni che possono capitare durante l’inverno, al fine di rendere possibile la circolazione senza difficoltà. La seconda domanda si riferisce all’ingresso nella città di Rovigno in direzione Pula e in direzione Villa di Rovigno. Abbiamo visto che sono state installate alcune telecamere e quindi vorrei chiedere se esse sono state installate dal Ministero degli affari interni, ovvero dalla stazione di polizia di Rovigno oppure dalla Città di Rovigno? Grazie.”

Marko Paliaga: “La ringrazio per la domanda. Per quanto ne sappiamo, il servizio invernale sotto la supervisione della Città di Rovigno è pronto, come ogni anno, e lo stesso si può dire dell’Amministrazione regionale per le strade la quale è pronta per le condizioni invernali. C’è stato un recente incontro a livello del Comando della PC riguardo alle condizioni invernali e al traffico, che si tiene ogni anno in questo periodo e posso affermare anche per gli altri servizi d’emergenza che per ora non abbiamo registrato alcun problema che potrebbe impedire il loro regolare funzionamento, per dirla in questo modo.

Per quanto riguarda le telecamere, si tratta di telecamere che sono state installate con il consenso del Ministero degli affari interni e sono finanziate dalla Città di Rovigno; esse hanno la funzione di monitorare l’ingresso e l’uscita dalla città e di monitoraggio del traffico così come raccomandato dal MAI, affinché tutte le città controllino con la videosorveglianza gli ingressi e le uscite per diverse esigenze di sicurezza. Grazie.”

Predrag Mamontov: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Ecco, anch’io parlerò del traffico. Ne approfitto anche per ringraziarla, oggi ho ricevuto la risposta ad una domanda precedente relativa ai segnali stradali. Ripeto la domanda: cosa è stato fatto per quanto riguarda la pulizia di quei canali lungo la strada Cocaletto-Rovigno? Ho visto che qualcosa è stato iniziato, all’incirca è stato fatto 1/45 del lavoro, quindi vorrei sapere quando saranno completate le restanti 44 parti di pulizia, inoltre vorrei ripetere la stessa domanda che ho posto non so quante sedute fa, e cioè – abbiamo richiesto che a Cocaletto, nelle vicinanze del parco giochi per bambini, venga posto un cartello che avverta della presenza di un parco giochi per bambini in modo che i conducenti possano essere avvisati perché da quelle parti succede ancora di tutto. Purtroppo devo anche dire che qualche anno fa c’è stata l’iniziativa della città di installare la segnaletica stradale nell’abitato di Cocaletto, per cui ci sono stati degli strani sviluppi della situazione, personalmente esprimerò l’opinione che avremmo dovuto ignorare le lamentele e mettere comunque questi segnali perché quello che sta succedendo adesso è il caos e quello che c’era prima, per quanto fosse confusionario, era l’opzione migliore. Pertanto, forse i servizi competenti potrebbero comunque pensare di realizzare il piano di segnaletica stradale proposto perché questa è una situazione che non va bene a nessuno tranne che a quelli abituati a parcheggiare le auto a mezza strada e ad entrare e uscire a proprio piacimento, ecc.

Dunque, la mia domanda è: quando verranno conclusi i lavori di pulizia sul questa strada e, secondo, quando verrà posto il segnale stradale per il parco giochi per bambini? Grazie mille.”

Tanja Mišeta: “Dobar dan svima, lijep pozdrav e buongiorno a tutti. Per quanto riguarda la pulizia della strada tra l’abitato di Monfiorenzo e l’abitato Cocaletto, essa è stata realizzata in parte dalle Strade istriane che ha sottoscritto un contratto con l’Amministrazione regionale per le strade per la manutenzione regolare delle strade, e con il suo consenso è stata effettuata la visita del sito assieme ai rappresentanti delle Acque croate (Hrvatske vode) in modo tale che essi includano nel loro programma di manutenzione e dei canali di drenaggio circostanti situati su terreni agricoli, pertanto essi includeranno la stessa nel loro programma come pure la pulizia dei canali di scolo dalla vegetazione.

Per quanto riguarda l’installazione di ulteriori segnali stradali nell’abitato di Cocaletto, faremo quanto necessario durante la rivisitazione dell’abitato stesso, e assieme ai servizi competenti proporremo che lo stesso venga realizzato almeno parzialmente nel 2021.”

Jadranka Andrijević: “Dobar dan, pozdravljam sve prisutne, buongiorno a tutti. Avrei due domande. Sono in corso i lavori di sistemazione della pista ciclabile sul tratto di strada regionale Cocaletto–campeggio Vestre, quando si prevede la fine dei lavori e inoltre vorrei approfittare dell’occasione per complimentarmi per la costruzione della pista ciclabile grazie alla quale ampliamo l’offerta turistica nel nostro abitato e soddisfiamo le esigenze dei nostri cittadini.

La mia seconda domanda: è possibile ridurre la velocità di circolazione dei veicoli motorizzati dagli attuali 70 km/h ad una velocità inferiore sul tratto di strada regionale Cocaletto–campeggio Vestre? La necessità è venuta a crearsi data la nuova pista ciclabile e la costruzione di case familiari lungo la strada regionale stessa, al fine di garantire un traffico più sicuro. Grazie mille.”

Tanja Mišeta: “La ringrazio per la domanda. La costruzione delle piste ciclabili sarà completata nel mese di dicembre di quest’anno, e in conformità con l’elaborato del traffico per la costruzione di tali piste ciclabili, è stata inclusa la modifica del limite di velocità in modo tale che la stessa verrà ridotta dai 70 ai 50 km/h come parte di questo investimento.”

Eda Kalčić: “Dobro jutro svima, buongiorno a tutti. Ho due domande. La prima, Punta Croce o rt Svetog Križa, che è situata tra Amarin e Valalta, già da più decenni è diventata famosa in tutt’Europa, e probabilmente anche oltre, a causa dei cosiddetti “scambisti”. Possiamo condannare tale pratica, possiamo spingere la testa sotto sabbia, ma questi sono fatti innegabili e proprio a causa di molti anni di inattività, la storia si è intensificata a tal punto che gli scambisti dalla spiaggia di Punta Croce hanno lentamente usurpato l’intera spiaggia della bellissima baia di Castelan fino ad arrivare quasi a Amarin e facendo così hanno cacciato “i bagnanti normali”, specialmente le famiglie con bambini. Non una singola guardia di sicurezza, né una guardia comunale, non un segnale di divieto o avvertimento lungo la spiaggia, e infine da nessuna parte un’area contrassegnata per indicare dove si trova il loro confine. Non è mia intenzione moralizzare o condannare da questa tribuna, tutt’altro, forse su ciò la città ci può anche guadagnare bene, voglio solo far notare che è giunto il momento di fare qualcosa a tal riguardo.

E la seconda domanda: più o meno dieci anni fa, a Rovigno con lo stesso codice postale, 52210, sono apparse due strade con lo stesso nome. Mi riferisco alle vie Stjepan Žiža. Una si trova a Rovigno a Centener, e l’altra, molto più lunga, si trova a Villa di Rovigno e ciò genera regolarmente una serie di problemi sia alle compagnie

postali che consegnano i pacchi a domicilio, sia agli stranieri o ai turisti che il GPS porta direttamente a Rovigno invece che a Villa di Rovigno. Quando il fattorino chiama e dice di essere davanti a casa vostra a Villa di Rovigno invece che a Rovigno, la vostra posta purtroppo torna indietro a causa del controllo degli spostamenti del fattorino per poi arrivare dopo alcuni giorni, a volte quattro, cinque, indipendentemente dalla sua urgenza. La Città di Rovigno è a conoscenza di questi fatti? Si può fare qualcosa senza che i cittadini ne soffrano finanziariamente? Grazie.”

Marko Paliaga: “La ringrazio per le domande. In merito alle constatazioni della sua prima domanda, non sono d'accordo che non è stato fatto niente. Dunque, è da anni che la Città di Rovigno si batte contro gli atti ammissibili o inammissibili, morali o immorali che si verificano in quel sito. È un dato di fatto che questa forma di intrattenimento si concentra a Punta Croce. Non è vero che questa popolazione abbia occupato Val di Castelan né Amarin perché ci sono concessionari su entrambi i lati che non lo consentono. Dunque, lì ci sono tre concessionari che non consentono tale comportamento in conformità con i loro permessi di concessione sulle loro spiagge. Solo quest'anno non c'è stato il servizio di guardia, in quanto abbiamo valutato che non fosse necessario data la quantità di ospiti e il calo dell'attività turistica, dunque in questa parte non abbiamo assicurato il servizio di guardia, generalmente l'assicuriamo ogni anno, allo stesso modo anche la segnaletica è assicurata, e se al momento non c'è alcun segnale, significa che sono stati rimossi in modo che non vengano distrutti e verranno rimessi a posto prima dell'inizio della stagione turistica, ora non siamo nella stagione turistica, quindi questi comportamenti non si verificano nemmeno in quel posto. Quello che bisogna sapere è che la Città di Rovigno in diverse occasioni e io personalmente come pure il mio predecessore abbiamo intrapreso tutte le misure che potevano essere prese e fatto appello a tutte le istanze che potevano essere invocate, a testimonianza di ciò c'è un archivio di lettere e nemmeno il Ministero degli affari interni competente per il mantenimento dell'ordine pubblico e la prevenzione di tali comportamenti sulle aree pubbliche non ha mai reagito né è mai intervenuto in quel luogo. Lì abbiamo registrato molti reati e sappiamo di avere molte infrazioni appartenenti a tutte le aree della delinquenza, ma semplicemente al momento in quel luogo non sta andando così come vorrebbe la Città. Siamo in costante comunicazione e abbiamo un'ottima collaborazione con l'Amministrazione di Polizia della Regione Istriana e credo che ora verranno avviate determinate attività riguardo questo tema.

Riguardo la sua seconda domanda, devo ammettere che questa è la prima volta che ne sento parlare, possiamo controllare sebbene all'ufficio postale probabilmente scrive Stjepan Žiža, Villa di Rovigno, 52210 Rovigno, visto che si passa prima da Villa di Rovigno, ma in ogni caso qualora ci fosse stato un problema del genere non ne abbiamo mai ricevuto reclamo da nessuno a tal riguardo, né dal comitato locale né dai residenti di Villa di Rovigno, né abbiamo mai notato il problema a Rovigno, ma in ogni caso accetto l'osservazione e controlleremo la questione anche attraverso il comitato locale e in comunicazione con esso vedremo se esiste davvero un problema del genere anche con la posta oppure no. Se c'è davvero un problema del genere, è difficile dire che ciò non costerà in qualche modo ai cittadini perché lei sa cosa significa cambiare il nome della via, cosa significa modificare e cambiare tutti i documenti, ma proveremo a considerare forse una soluzione più inventiva, come ad esempio avvisare di tanto in tanto tutti i corrieri che esistono due vie con lo stesso nome in due abitati diversi sul territorio della città, quindi proveremo prima con questo metodo prima di andare a cambiare definitivamente il nome e la denominazione della via perché poi di

conseguenza si dovrebbe cambiare tutta la documentazione di tutti quelli che abitano a quei numeri civici, ma ad ogni modo la ringrazio per la sua osservazione.”

Eda Kalčić: “Signor sindaco, la ringrazio per la risposta. Per quanto riguarda la risposta alla seconda domanda, ecco mi fa piacere di aver segnalato questo problema, che si ripresenta abbastanza spesso, ma potrebbe non averne sentito parlare per il semplice fatto che la via Stjepan Žiža a Rovigno ha solo quattro porte d'ingresso, il che significa due edifici, quindi nessuno vuole davvero perdere tempo con queste cose anche se esse irritano molto le persone, e io stessa ho innumerevoli volte recapitato personalmente la posta che è arrivata alla mia cassetta postale, l'ho anche portata a Villa di Rovigno perché pensavo che fosse giusto farlo. Sono sicura che si riuscirà a fare qualcosa e a risolvere.

Tuttavia, per quanto riguarda la prima domanda, giusto per non elaborare e dire troppo, l'argomento è un po' più complesso. Voglio solo dirle che non una parola di quello che ho detto prima è esagerata, che forse dove ci sono i concessionari che hanno una propria struttura, forse su quei 10-15 metri la situazione è un po' sotto controllo, ma tutto il resto quasi fino ad Amarin sembra così anche ai cittadini, alla maggior parte dei nostri cittadini roviginesi che lì facevano il bagno da anni non resta altro se non scappare da quelle spiagge e andare in un altro posto, alla ricerca di un'altra spiaggia. Ecco, questo è ciò che volevo dire ed è un problema di vecchia data in quella piccola macchia di vegetazione e boschetti, e questo potrebbe anche essere un argomento in sé. Ripeto, penso che davvero, a prescindere dai tentativi che abbiamo fatto, non voglio negarli, ma ritengo che non dobbiamo fermarci, che dobbiamo continuare a insistere e cercare in qualsiasi modo di porre fine a questo problema. La ringrazio.”

Marko Paliaga: “Grazie mille, anch'io ho innumerevoli volte portato la posta di Marko Paliaga a Marko Paliaga perché siamo in tre ad avere lo stesso nome e non è mai stato un problema per me quelle volte che è capitata una confusione con la posta, semplicemente queste cose capitano, e sono una piccola percentuale del problema.

Riguardo quello che continua ad affermare riguardo Punta Croce, non si tratta di piccole concessioni, bensì di una concessione che si trova in Val di Castelan, e che è situata in parte su un terreno privato proprio adiacente a quella concessione, e nella fattispecie è una concessione che concerne l'azienda turistica Maistra. Pertanto, in tutta questa parte non è vietata la balneazione a nessuno, è possibile che si verifichi qualche evento in quel luogo, così come può succedere ovunque sul territorio della città, quella concentrazione di cui noi sappiamo, l'abbiamo esclusivamente sulla punta, cioè a Punta Croce, mentre da Punta Sancerin fino alla fine di Val di Castelan non abbiamo tali comportamenti organizzati né concentrati. Ripeto, così come non abbiamo giurisdizione in materia di ispezione edilizia e sui terreni agricoli, allo stesso modo non abbiamo giurisdizione in termini di mantenimento dell'ordine e della quiete pubblica. Pertanto, accetto la sua iniziativa e credo che anche con il suo aiuto forse potremo in una parte o cambiare le prescrizioni e ottenere la polizia comunale così come ce l'hanno gli altri Stati regolamentati, oppure verranno cambiate le prescrizioni in modo tale che di queste cose se ne occupi un'altra ispezione o qualcun altro. Abbiamo in atto una causa di lunga data, come ben sa, intentata da Foreste croate (Hrvatske šume) contro un concessionario abusivo, abbiamo molte costruzioni abusive da quelle parti e le assicuro che tutto ciò è stato segnalato per anni solo dopo 10 anni di inazione ed inattività riguardo tale questione; di conseguenza sorge spontanea la domanda se abbia affatto senso enfatizzare e segnalare costantemente il problema.

Ad ogni modo, ci prepareremo per la prossima stagione turistica, che credo sarà normale, ci prepareremo con i servizi di guardia ed affini come al solito, e in quei pochi mesi manterremo l'ordine il più possibile lungo l'estensione fino a dove arrivano i nostri cittadini.”

Sergio Rabar: “Ringrazio la signora che mi ha tradotto tutto in un linguaggio comprensibile affinché io possa, come voi, partecipare a questo dibattito. Per non dimenticare, mi fa particolarmente piacere e vorrei congratularmi con il nostro collega per il premio statale che ha ricevuto, complimenti, continua così, dunque vuol dire che anche questo Stato croato riconosce quali siano i veri valori e chi dovrebbe essere premiato. Quindi, questo è personale, come il mio.

Secondo, la prossima è una domanda, più di una domanda. Mi riferisco al monumento. Un paio di giorni fa, ho ricevuto un verbale dai veterani della Guerra patria e degli antifascisti in cui essi hanno elaborato il problema che io ho posto in merito a questo monumento alla Guerra patria. Credo che tale lettera sia stata ricevuta anche dal sindaco. In questa lettera... primo, la lettera mi è stata recapitata da persone che hanno preso parte alla guerra, che hanno combattuto, che si sono dimostrate patriottiche, coraggiose, altruiste e consapevoli. Tuttavia, nessuno ha mai chiesto la loro opinione a tal riguardo, bensì hanno chiesto ad alcune associazioni che non erano nemmeno vicine alla guerra, figuriamoci che hanno partecipato alla guerra, e queste hanno dato alcune cose competenti. Secondo, so che, per quanto ne so, il sindaco aveva promesso costruire un monumento ancora all'inizio del suo mandato, quando diventerà sindaco, e sono contento e ottimo, tuttavia sembra che il sindaco non avesse questi, cosiddetti, consiglieri adeguati e abbastanza ragionevoli, quindi il monumento è stato realizzato così com'è. Questo è strano. Non dirò che il monumento sia senza emblemi, senza questo, ecc. Ecco, loro richiedono alcune cose e io sono d'accordo con loro, come uno dei primi soldati dello Stato croato, come generale, e cioè: chiedono che il monumento alla Guerra patria venga realizzato a Valdibora accanto, vicino, presso il monumento preesistente dedicato alla Lotta di liberazione nazionale. Affinché quando effettuerò la posa dei fiori, verrò a rendere omaggio a mio padre, che era un antifascista e che ha combattuto per la Croazia, e renderò anche omaggio a questi miei combattenti che hanno combattuto e sono morti, quindi questa è una richiesta. Le altre richieste non ve le vado nemmeno a spiegare, ad esempio, che devono esserci iscrizioni in croato, devono esserci simboli croati, sia statali che militari, e preferibilmente anche religiosi. Lo stesso vale per le bandiere. Dove sta il problema adesso? Il problema è che due sedute fa abbiamo aggiunto una conclusione ed emanato una delibera su come sarà il monumento. Allora, dei 17, 16 “a favore”, l'1 “contro” ero io. Ora, io propongo al signor sindaco e pretendo che lui si decida a mettere all'ordine del giorno quella delibera che abbiamo emanato due mesi fa, di annullarla e, nello spirito della richiesta di noi che abbiamo difeso e creato questo Paese, di rispettare i nuovi criteri dati dai difensori, tra i quali ci sono alcuni che sono addirittura morti. Quindi questa è la mia richiesta. In sintesi, che sia annullata la delibera già emanata, quindi bisogna annullarla ed emanarne una nuova che sia nello spirito delle richieste dei difensori, o meglio, di coloro che avevano il fucile in spalla. Ecco questa è la mia pretesa, domanda, richiesta, non so come formularla. Penso di essere stato chiaro per quanto riguarda la richiesta. Grazie mille.”

Maria Črnac Rocco: “Buongiorno a tutti, dobar dan svima. Dunque, dopo la seduta di luglio, quando è emersa la questione, l'intero programma delle attività relative alla costruzione di un monumento commemorativo dedicato ai difensori della Guerra patria

è stato pubblicato nella sezione "materiali e domande dei consiglieri". Come ha potuto leggere lì, la prima iniziativa per la costruzione di un monumento dedicato ai difensori croati è iniziata nel 2016, ancora ai tempi del precedente sindaco, su proposta del Coordinamento delle associazioni nate dalla Guerra patriottica. Il Coordinamento delle associazioni nate dalla Guerra patriottica è stato istituito ai sensi dell'accordo tra l'Associazione degli invalidi militari croati, l'Associazione dei volontari croati della Guerra patriottica e i Rappresentanti dei caduti e dei morti, ovvero i genitori e le famiglie dei difensori caduti e morti della Guerra patriottica. A ciò ha fatto seguito il sindaco Paliaga che ha sinceramente espresso il desiderio di erigere il monumento durante il suo mandato e su ciò si basa tutto il resto della storia, riunioni, riflessioni, ecc. Dopo aver approvato la delibera non sull'aspetto del monumento, perché sarà oggetto di un bando di concorso, come Consiglio municipale noi abbiamo solo emanato la delibera sulla costruzione del monumento dedicato ai difensori della Guerra patria senza pregiudicare i dettagli del suo aspetto. Ciò che ha ricevuto in allegato era una copia di lavoro realizzata dai colleghi urbanisti che hanno lavorato all'elaborazione del compito di concorso. Dopo la seduta in cui abbiamo approvato quella delibera, si è annunciata l'Associazione dei veterani, che hanno scritto la lettera di cui lei ha parlato, e naturalmente anche loro sono stati accettati di buon grado come interlocutori nella questione riguardante il monumento dedicato alla Guerra patria, ovvero ai difensori della Guerra patria ed è stato deciso che, visto che sono già state fatte alcune analisi sui siti, con il desiderio di fare davvero qualcosa di bello che presentasse tutta la dignità di tutta la storia di trionfo ed eroismo del popolo croato, ovvero dei cittadini della Repubblica di Croazia e dei loro difensori, si è deciso che verrà pubblicato un pre-bando di concorso che riguarderà tre località sulle quali si potrebbe erigere il monumento e allora l'eminente - per ciò abbiamo ingaggiato le colleghe architetti che hanno già lavorato a sei monumenti commemorativi dedicati ai difensori croati nella Repubblica di Croazia - e in seguito gli architetti interessati analizzeranno e presenteranno un concetto nonché tre possibili luoghi in cui si potrebbe erigere il monumento alla Guerra patria. Uno dei luoghi che verranno presi in considerazione è Valdibora. Considerando che la prima iniziativa risalente al 2016 era quella di erigere il monumento in quel luogo, essa è stata esclusa per il solo fatto che le nostre possibilità spaziali sono limitate. Ma ora ci siamo allontanati da questa delibera e lasceremo che gli eminenti architetti croati forniscano le loro soluzioni dato che tutti qui hanno desiderio di innalzare un monumento commemorativo elegante e dignitoso alla Guerra patria e speriamo che tutti assieme riusciremo nell'intento. Ecco tutto."

Sergio Rabar: "Lei ha spiegato tutto molto bene, ma pensi, avete consultato quelli che non erano affatto in guerra bensì sono avvoltoi di guerra e proprio perché c'era la guerra fondavano associazioni e si presentavano, non avete consultato veri difensori. Quando mi ha scritto ho visto chi era in quelle commissioni, e nessuno di loro ha partecipato alla guerra, questo è il punto. Come seconda cosa, signora, ora lei sta di nuovo – non dico rimescolando, non è vero – voi avete determinato esattamente come deve essere il monumento, avete detto esattamente che deve essere in latino, che non deve avere simboli dello stato croato e neppure religiosi, dunque questo lo avete ordinato, noi questo l'abbiamo accettato e non mi venga a dire, lei non sa, voi forse potreste considerarmi uno stupido, io non sono stupido. Avete anche ordinato a quell'architetto di farlo, quindi voi gli avete dato il compito di cosa fare proprio scrivendo che doveva essere in latino, poi che dovevano esserci le bandiere, tra cui doveva esserci anche la bandiera di un paese straniero. Pertanto, colui che realizzerà questo

monumento, dovrà lavorare attenendosi a questo, per questo io le dico, cancelliamo quelle ciance anti-croate secondo cui non devono esserci simboli statali, simboli militari ecc., siete stati voi, voi lo avete scritto, voi l'avete votato, tutti tranne me. Chiedo, gentilmente, che sia necessario che prendiate nuovamente in considerazione noi che eravamo in guerra, e che rifacciate questa commissione di nuovo formata da difensori che sono stati in guerra, capite, e poi noi faremo tutto molto meglio. Mi dispiace per le buone intenzioni che aveva il sindaco, tanto di cappello, mi congratulo, mi fa piacere, che abbia avuto tali consiglieri che lo hanno sfigurato lì. Ecco tutto. Dunque, questo è il succo del discorso, questo deve essere modificato e deve essere permesso di partecipare ai difensori che hanno combattuto nella guerra e non alla gentaglia che si è trascinata per gli uffici e poi grida 'io ho combattuto'."

Maria Črnac Rocco: "Le risponderò brevemente. Lei mi lascia senza parole perché non posso, non so come un uomo possa dire ai familiari e ai genitori che hanno perso qualcuno in guerra che sono degli avvoltoi, che non sono competenti di esprimere la loro opinione in merito al monumento dedicato ai loro figli o ai loro familiari. Questo è qualcosa che non capisco e non so come risponderle. Cosa possiamo fare come unità di autogoverno locale quando qualcuno si rivolge a noi con un'idea qualsiasi, soprattutto quando si tratta di associazioni? Noi possiamo verificare se l'associazione è registrata e se ha tutte le carte in regola, ovvero se tutto è formalmente e legalmente in regola. Queste associazioni che si sono rivolte a noi hanno tutto formalmente e legalmente in regola e noi abbiamo agito in buona fede poiché l'obiettivo qui è grandioso, secondo me. Pertanto, se qualcuno è un invalido militare di guerra, costui ha dovuto ottenere una conferma da qualche organismo esperto o competente che è un invalido militare di guerra, quindi per quanto riguarda queste cose non posso commentare. Noi possiamo solo guardare le carte e leggere ciò che è scritto nei documenti, e nella commissione ci sono i rappresentanti di tutte le associazioni, quindi anche dei veterani della Guerra patria, vuol dire che tutte le associazioni hanno i loro rappresentanti, i genitori dei morti e caduti, i volontari, gli invalidi militari di guerra e i veterani di guerra oltre ad alcuni servizi professionali perché qualcuno deve pur fare il lavoro, deve scrivere, deve fare tutte le altre cose, quindi da parte nostra c'è solo ed esclusivamente buona volontà e gli obiettivi sono nobili e sicuramente ci impegneremo affinché tutto sia come deve essere. Se in passato sono stati commessi degli errori, essi sono stati fatti del tutto in buona fede, quindi non intenzionalmente, e sicuramente li correggeremo in futuro; ripeto inoltre che quello che il Consiglio municipale ha approvato è esclusivamente il testo della delibera che è stato pubblicato sul bollettino ufficiale, e cioè che il Consiglio municipale della Città di Rovigno sostiene la costruzione di un monumento dedicato ai difensori della Guerra patria. Tutto il resto è oggetto di discussione in sé."

Valerio Drandić: "Sergio, ha diritto ad annunciarsi una volta qualora non fosse soddisfatto della risposta. Non possiamo (S. Rabar: Non sono soddisfatto della risposta.) scriva una lettera, ora non possiamo trasformare questa seduta in una polemica tra lei e la Città. (S. Rabar: Non possiamo – il resto del testo del consigliere non è chiaro perché parla da lontano.) Le è stato detto che tutte le opzioni sono ancora aperte e che si sta discutendo (S. Rabar: Non è vero, avete deciso, eravamo tutti seduti qui, io ero contrario, e non sono così pazzo da non saper leggere le prescrizioni.) Non si agiti, sa quanto le è costato la volta scorsa, ha il cuore debole, stia calmo, andrà tutto bene."

Nijaz Burgić: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Approfitto dell’occasione per congratularmi di cuore con il collega, ogni bene. Non so se questa sia una domanda oppure un’informazione che vorrei avere; la settimana scorsa in cima alla via Velebić, si sono svolti degli scavi della suddetta via, in un pomeriggio il tutto è stato risolto e, successivamente, è stato posato l’asfalto, tuttavia non è in piano con la strada bensì rialzato come un dosso dissuasore di velocità, così sembra, quindi mi interesserebbe sapere il motivo di ciò e perché siano stati fatti questi scavi e le sarò grato per la risposta.”

Tanja Mišeta: “La Città di Rovigno ha eseguito nell’abitato di Villa di Rovigno due asfaltature minori, vale a dire una parte nell’abitato, ovvero in via Velebić e una parte in Njiva. Tuttavia, ciò che ha ora menzionato è stato eseguito dalla Depurazione acque Rovinj-Rovigno s.r.l. sotto forma di riabilitazione di alcuni lavori riguardanti il loro investimento nella costruzione della canalizzazione delle acque reflue e questa mattina abbiamo parlato con loro e hanno detto di avere ancora una cosa da risolvere nell’abitato Velebić, cosicché al momento non abbiamo informazioni più dettagliate a riguardo, possiamo comunque recapitarle una risposta scritta in merito.”

Siccome non ci sono state ulteriori domande da parte dei consiglieri, il Presidente del Consiglio municipale passa al lavoro della seduta in accordo con i punti proposti all’ordine del giorno.

Prima dell’inizio del lavoro della seduta, il presidente del Consiglio municipale, a nome di tutti i consiglieri, il sindaco, il vicesindaco e gli altri presenti, si è congratulato con il dottor Marinko Rade per aver ricevuto il più prestigioso premio statale per la scienza e ha affermato: “Siamo orgogliosi, felici e grati del nostro concittadino, ma soprattutto del nostro consigliere. Marinko, grazie e continua su questa strada.”

Ad – 2

Il presidente del Consiglio municipale invita il signor Mladen Milohanić, titolare del Fondo per lo sviluppo dell’agricoltura e l’agriturismo dell’Istria, ad esporre l’informazione “Relazione sul lavoro svolto dal Fondo per lo sviluppo dell’agricoltura e dell’agriturismo dell’Istria dal 1995 al 2019”.

Si è tenuta una discussione alla quale hanno preso parte Snježana Štefanić Hoefel, Eda Kalčić, Mladen Milohanić e Valerio Drandić in seguito alla quale il Consiglio, con 15 voti «a favore» e 1 voto «astenuato» ha approvato l’

INFORMAZIONE

“Relazione sul lavoro svolto dal Fondo per lo sviluppo dell’agricoltura e dell’agriturismo dell’Istria dal 1995 al 2019”

Il presidente del Consiglio municipale propone che i punti 3 e 4 all’ordine del giorno, data la loro attinenza, vengano uniti nella presentazione e nella discussione, e che siano poi messi a votazione separatamente, in seguito a cui il Consiglio all’unanimità, con 16 voti «a favore», ha emanato la

C O N C L U S I O N E

Viene approvata la proposta del Presidente del Consiglio municipale, pertanto il punto 3 Proposta di bozza di Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2021 e le Proiezioni per il 2022 e il 2023 e il punto 4 Proposta di Programma di lavoro del sindaco e dell'amministrazione municipale per il 2021 vengono uniti nella presentazione e nella discussione, mentre verranno messi a votazione separatamente.

Ad – 3 e 4

Il presidente invita la sig.ra Iva Vuljan Apollonio, caposettore del Settore amministrativo per le finanze, il bilancio e la riscossione di introiti, ad esporre la proposta di bozza di Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2021 e le Proiezioni per il 2022 e il 2023, nonché la proposta di Programma di lavoro del sindaco e dell'amministrazione municipale per il 2021.

Si è tenuta una discussione alla quale hanno preso parte Elida Knežević, Klaudio Poropat, Robert Mavrić, Eda Kalčić, Iva Vuljan Apollonio, Tanja Mišeta, Maria Črnac Rocco, Emil Nimčević e Goran Subotić.

I consiglieri dell'SDP hanno chiesto che sia prolungato il termine per il recapito dell'emendamento, dato che la seduta del Consiglio si terrà il 24 novembre, e il termine per il recapito dell'emendamento è il 27 novembre 2020 entro le ore 12:00. Accogliendo l'obiezione dei consiglieri, è stato concordato un nuovo termine per il recapito dell'emendamento e precisamente entro domenica, 29 novembre 2020, entro le ore 20:00.

In seguito alla discussione, il Consiglio, con 10 voti «a favore» e 5 voti «astenuato» (durante la votazione Sergio Rabar non era presente), ha emanato la

I CONCLUSIONE

sull'approvazione della bozza di Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2021 e le Proiezioni per il 2022 e il 2023, a condizione che tutte le osservazioni e le proposte siano recapitate al proponente per la loro disamina entro domenica 29 novembre 2020 entro le ore 20:00.

Il Consiglio, con 11 voti «a favore» e 4 voti «astenuato» (durante la votazione Sergio Rabar non era presente), ha emanato la

II CONCLUSIONE

sull'approvazione della bozza di Programma di lavoro del sindaco e dell'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2021, a condizione che tutte le osservazioni e le proposte siano recapitate al proponente per la loro disamina entro domenica 29 novembre 2020 entro le ore 20:00.

Ad – 5

La Relazione sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il mese di settembre 2020 non ha richiesto un'esposizione approfondita, pertanto il Consiglio con 15 voti «a favore» (durante la votazione Sergio Rabar non era presente), ha approvato la

RELAZIONE
sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno
per il mese di settembre 2020

Ad – 6

La Relazione sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il mese di ottobre 2020 non ha richiesto un'esposizione approfondita, pertanto il Consiglio con 15 voti "a favore" (durante la votazione Sergio Rabar non era presente), ha approvato la

RELAZIONE
sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno
per il mese di ottobre 2020

Ad – 7

Il Presidente del Consiglio municipale invita il sindaco, sig. Marko Paliaga, ad esporre la proposta di Delibera sulle misure a sostegno dell'economia della Città di Rovinj-Rovigno nel corso della durata dell'epidemia della malattia covid-19 causata dal virus sars-cov-2 per il quarto trimestre del 2020.

In seguito ad una breve discussione alla quale hanno partecipato Goran Subotić e Marko Paliaga, il Consiglio, con 15 voti "a favore" (durante la votazione Sergio Rabar non era presente), ha emanato la

DELIBERA
sulle misure a sostegno dell'economia della Città di Rovinj-Rovigno
nel corso della durata dell'epidemia della malattia covid-19
causata dal virus sars-cov-2 per il quarto trimestre del 2020

Ad – 8

Il Presidente del Consiglio municipale invita il sindaco, sig. Marko Paliaga, ad esporre la proposta di Dichiarazione sulla salvaguardia e la tutela dello spazio urbano e del patrimonio naturale della Città di Rovinj-Rovigno, in seguito a cui il Consiglio, con 15 voti "a favore" (durante la votazione Sergio Rabar non era presente), ha emanato la

DICHIARAZIONE
sulla salvaguardia e la tutela dello spazio urbano e del patrimonio naturale
della Città di Rovinj-Rovigno

Ad – 9

Il Presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e per l'edilizia, ad esporre la proposta di Benessere alla sottoscrizione del Contratto di cofinanziamento del programma di manutenzione straordinaria di parte della strada regionale SR 5105 - costruzione delle piste ciclabili, in seguito a cui il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, con 15 voti "a favore" (durante la votazione Sergio Rabar non era presente), ha concesso il

BENESTARE
alla sottoscrizione del Contratto di cofinanziamento del programma di
manutenzione straordinaria di parte della strada regionale SR 5105 -
costruzione delle piste ciclabili

Ad – 10

Il Presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e per l'edilizia, ad esporre la proposta di Piano annuale di assegnazione delle concessioni per il 2021, in seguito a cui il Consiglio, con 15 voti "a favore" (durante la votazione Sergio Rabar non era presente), ha emanato il

PIANO ANNUALE
di assegnazione delle concessioni per il 2021

Ad – 11

Il Presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e per l'edilizia, ad esporre la proposta di Piano a medio termine (triennale) di assegnazione delle concessioni per il periodo dal 2021 al 2023, in seguito a cui il Consiglio, con 15 voti "a favore" (durante la votazione Sergio Rabar non era presente), ha emanato il

PIANO A MEDIO TERMINE (TRIENNALE)
di assegnazione delle concessioni per il periodo dal 2021 al 2023

Ad – 12

Il Presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Maria Črnac Rocco, capo dell'ufficio del Consiglio municipale e del sindaco, ad esporre la proposta di Delibera di modifiche e integrazioni alla Delibera sulla struttura organizzativa e il campo d'attività dell'Ufficio e degli organismi amministrativi della Città di Rovinj-Rovigno, in seguito a cui il Consiglio, con 15 voti "a favore" (durante la votazione Sergio Rabar non era presente), ha emanato la

DELIBERA
di modifiche e integrazioni alla Delibera sulla struttura organizzativa
e il campo d'attività dell'Ufficio e degli organismi amministrativi
della Città di Rovinj-Rovigno

Ad – 13

Il presidente del Consiglio municipale afferma che l'informazione in merito alla Relazione sulla realizzazione del Piano annuale e del programma educativo-istruitivo del GI-DV "Neven" Rovinj-Rovigno nell'anno pedagogico 2019/2020 non richiede un'esposizione approfondita, ed apre la discussione in merito alla stessa.

In seguito alla discussione alla quale hanno partecipato Goran Subotić, Sandra Orbanić, Edita Sošić Blažević, Marinko Rade e Eda Kalčić, il Consiglio, con 15 voti “a favore” (durante la votazione Sergio Rabar non era presente), ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla presa d’atto dell’informazione in merito alla Relazione sulla realizzazione del Piano annuale e del programma educativo-istruttivo del GI-DV “Neven” Rovinj-Rovigno nell’anno pedagogico 2019/2020

Ad – 14

Il presidente del Consiglio municipale afferma che l’informazione in merito al Piano e programma di lavoro annuale del GI-DV “Neven” Rovinj-Rovigno per l’anno pedagogico 2020/2021 non richiede un’esposizione approfondita, ed apre la discussione. Dato che nessuno si è annunciato per prendere la parola, il Consiglio, con 15 voti “a favore” (durante la votazione Sergio Rabar non era presente), ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla presa d’atto dell’informazione in merito al Piano e programma di lavoro annuale del GI-DV “Neven” Rovinj-Rovigno per l’anno pedagogico 2020/2021

Ad – 15

L’informazione in merito alla Relazione annuale sulla realizzazione del Piano e del programma di lavoro per l’anno pedagogico 2019/2020 del GII-TDV “Naridola” Rovinj-Rovigno non ha richiesto un’esposizione approfondita, pertanto il presidente del Consiglio municipale ha aperto la discussione. Dato che nessuno si è annunciato per prendere la parola, la stessa viene messa a votazione e il Consiglio, con 13 voti “a favore” (durante la votazione Sergio Rabar, Eda Kalčić e Predrag Mamontov non erano presenti), ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla presa d’atto dell’informazione in merito alla Relazione annuale sulla realizzazione del Piano e del programma di lavoro per l’anno pedagogico 2019/2020 del GII-TDV “Naridola” Rovinj-Rovigno

Ad – 16

L’informazione in merito al Piano e al programma di lavoro per l’anno pedagogico 2020/2021 del GII-TDV “Naridola” Rovinj-Rovigno non ha richiesto un’esposizione approfondita, pertanto il presidente del Consiglio municipale ha aperto la discussione. Dato che nessuno si è annunciato per prendere la parola, la stessa viene messa a votazione e il Consiglio, con 14 voti “a favore” (durante la votazione Sergio Rabar e Predrag Mamontov non erano presenti), ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla presa d’atto dell’informazione in merito al Piano e al programma di lavoro per l’anno pedagogico 2020/2021 del GII-TDV “Naridola” Rovinj-Rovigno.

Ad – 17

Il Presidente del Consiglio municipale invita il sindaco, sig. Marko Paliaga, ad esporre la proposta di Annesso al Contratto sul trasferimento del diritto di costruzione sulla p.c. 10238 c.c. Rovigno, in seguito a cui il Consiglio, con 12 voti “a favore” (durante la votazione Sergio Rabar, Predrag Mamontov, Emil Nimčević e David Modrušan non erano presenti), ha emanato la

DELIBERA

sull’approvazione dell’Annesso al Contratto sul trasferimento del diritto di costruzione sulla p.c. 10238 c.c. Rovigno

Ad – 18

Il Presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Mirjana Bratulić, caposettore del Settore amministrativo per la gestione del patrimonio e gli affari geodetici, ad esporre la proposta di Conclusione sul prolungamento all’esercizio VLADO del termine di stesura del progetto principale e ottenimento della licenza edilizia nel territorio della Zona imprenditoriale “Gripole-Spinè”, in seguito a cui il Consiglio, con 11 voti “a favore” (durante la votazione Sergio Rabar, Predrag Mamontov, Emil Nimčević, David Modrušan e Marinko Rade non erano presenti), ha emanato la

CONCLUSIONE

sul prolungamento all’esercizio VLADO del termine di stesura del progetto principale e ottenimento della licenza edilizia nel territorio della Zona imprenditoriale “Gripole-Spinè”

Ad – 19

Il Consiglio senza effettuare alcuna discussione, con 12 voti “a favore” e 1 voto “astenuato” (durante la votazione Sergio Rabar, Emil Nimčević e Marinko Rade non erano presenti), ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla vendita del terreno edificabile con accordo diretto allo scopo di risolvere i rapporti giuridico-patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 9138/13, p.c. 9138/14 e parte della p.c. 10309 C.c. Rovigno)

Ad – 20

Il Consiglio senza effettuare alcuna discussione, con 13 voti “a favore” (durante la votazione Sergio Rabar, Emil Nimčević e Marinko Rade non erano presenti), ha emanato la

CONCLUSIONE

sulla determinazione del miglior offerente al concorso per la vendita dell’immobile di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno

Ad – 21

Il Consiglio senza effettuare alcuna discussione, con 14 voti “a favore” (durante la votazione Sergio Rabar e Marinko Rade non erano presenti), ha emanato la

CONCLUSIONE per il rilascio del Documento tavolare per la registrazione del demanio marittimo (p.c. 9689/69 C.c. Rovigno)

Ad – 22

Il Consiglio senza effettuare alcuna discussione, con 13 voti “a favore” e 1 voto “astenuato” (durante la votazione Sergio Rabar e Marinko Rade non erano presenti), ha emanato la

CONCLUSIONE sulla vendita del terreno edificabile con accordo diretto allo scopo di risolvere i rapporti giuridico-patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sul terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno (p.c. 10411 C.c. Rovigno)

Poco prima della fine della seduta, il presidente del Consiglio municipale si è rivolto ai consiglieri e ha ricordato loro che circa due anni prima, su iniziativa dell'SDP, al presente Consiglio municipale hanno accettato l'obbligo di aderire alla Carta europea ovvero di redigere la Carta europea sulla parità di genere a livello locale e di farlo in un termine e in un momento in cui fossero maturate le condizioni o le opportunità per farlo. Considerando che tale momento è arrivato, la sig.ra Maria Črnac Rocco viene invitata a presentare il piano e il programma in merito alla modalità in cui verrà adottata questa Carta europea ed emanarla, nonché definire chi sarà coinvolto in ciò e in che modo.

La caposettore Maria Črnac Rocco si è rivolta ai presenti con le seguenti parole: “Due anni fa abbiamo approvato l'emendamento dell'SDP e abbiamo firmato la Carta europea sulla parità di genere a livello locale. In quell'occasione, ci siamo anche impegnati ad adottare il Piano d'azione per la parità tra donne e uomini nella città di Rovinj-Rovigno. Il primo passo è creare un gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro è composto da persone appartenenti alla vita politica ed amministrativa della città che saranno successivamente coinvolte nell'attuazione di ciò che approveremo. Sapete come vengono emanati i documenti strategici, vengono adottati in modo tale che i gruppi di lavoro si incontrino, discutano, ecc. Poiché tutto ciò è al momento impossibile, dovremo lavorare online. Questa settimana il sindaco emanerà la delibera in merito a chi farà parte di questo gruppo di lavoro, e nel gruppo di lavoro sarebbero certamente nominati tutti i consiglieri e le consigliere nonché i direttori delle istituzioni, delle aziende commerciali e delle istituzioni sanitarie sul territorio della città. Nella vostra sezione sul sito web della Città, ora avete una nuova cartella denominata “Piano d'azione per l'uguaglianza di genere” e lì avete a disposizione la Carta europea così come tutte queste procedure ed istruzioni di cui sto parlando. Dovrete leggere questa Carta europea e io vi invierò un modulo con il quale valuterete ovvero darete un voto in merito all'importanza di ciascuno di questi obiettivi, oppure articoli della Carta. Successivamente io raccoglierò tutto, sommerò i risultati e vi invierò chi sono i vincitori, cioè cosa ritenete sia più importante e su cosa dovremmo concentrarci tutti nei prossimi tre anni. Stiamo lavorando ad un piano d'azione per tre anni.

Dunque, prima il brainstorming, una volta scelto, diciamo che, ad esempio il nostro gruppo di lavoro abbia scelto che per esso sono più importanti la rappresentanza politica e l'educazione all'uguaglianza di genere, tra i materiali vi verrà fornito un esempio e poi voi dovrete dare delle idee su cosa fareste voi a tal riguardo. Io vi guiderò passo per passo, non voglio spiegarvi tutto in una volta perché si tratta di una questione abbastanza ampia, per ora sappiate che siete i membri del gruppo di lavoro per l'adozione di un piano d'azione per la parità tra donne e uomini nella Città di Rovinj-Rovigno e che riceverete da me una tabella che contiene tutti gli articoli della Carta e voi assegnerete i voti singolarmente a ciascun articolo oppure obiettivo della Carta. Quando mi restituirete il modulo, vi darò una scadenza, diciamo due settimane, questa prima scadenza sarà la più lunga perché dovrete leggere la Carta, poi raccoglierò i voti e vi informerò in merito a quali siano gli obiettivi sui quali vorreste concentrarvi in qualità di membri del gruppo di lavoro, e poi vi guiderò poco alla volta, sono a vostra disposizione per qualsiasi domanda e sono sicura che ci riusciremo. Quando noi, come gruppo di lavoro, completeremo l'intera procedura, il piano d'azione passerà alla consultazione pubblica. Prevediamo di poter completare l'intera procedura entro febbraio e marzo.

Vi ringrazio anticipatamente per la collaborazione e spero che riusciremo a fare qualcosa di valido.”

La seduta si è conclusa alle ore 13:56

Nota: la registrazione audio della presente seduta rappresenta parte integrante del verbale che viene custodito nell'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco.

La Verbalista

Ines Herak

Presidente del
Consiglio municipale
Valerio Drandić